

## CONSIGLIO ABRUZZO: SOSPIRI, “OK A SEMPLIFICAZIONE LEGGE URBANISTICA”

29 Settembre 2020

---



L'AQUILA – “Procedure semplificate per snellire la burocrazia che oggi ruota attorno alla materia urbanistica, ma che affidano ai Comuni e, soprattutto, ai Consigli comunali, una maggiore responsabilità nell’approvare o meno Varianti al Piano regolatore, Piani Particolareggiati o Piani di lottizzazione, fissando tempi certi, 30 giorni per la risposta, trascorsi i quali entra in corsa la Regione che può commissariare le pratiche”.

Così il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, in seguito all’approvazione da parte del Consiglio regionale, riunito oggi all’Aquila, della norma ‘Misure urgenti e temporanee di semplificazione in materia urbanistica’ “con la consapevolezza di dover far ripartire due settori, quello dell’edilizia e quello del commercio, che sono il motore del nostro Abruzzo”. “

Questo – continua Sospiri – perché è vero che gli imprenditori devono rispettare norme e regole, ma è altrettanto vero che la pubblica amministrazione non può lasciare progetti in sospenso per anni, chiusi nel limbo dell’indecisione, e gli uffici devono piuttosto essere in grado di dare riscontri tempestivi, positivi o negativi che siano. E poi le norme dettate dall’emergenza Covid-19 che permetteranno di installare strutture rimovibili, pensiline, dehors, gazebo, a servizio di attività commerciali e di ristorazione, anche in deroga ai regolamenti edilizi e agli strumenti urbanistici comunali, per un periodo massimo di due anni, per offrire a chi opera nel terziario una chance in più di lavoro al fine di uscire tutti dalla profonda crisi economica generata dalla pandemia”.

Di diverso avviso il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Silvio Paolucci: “nonostante alcuni emendamenti siano stati accolti o complessivamente questa norma non risponde alla esigenza di una vera e propria riforma ma per alcuni aspetti la riteniamo una sveltina perché determina alcune deroghe e limita trasparenza e controlli e su alcuni punti è a rischio impugnativa”.